

CODICI**Tipo scheda** PRS**PERSONAGGIO****PERSONAGGIO STORICO**

Nome scelto	Felice
Dati anagrafici	inizi VIII d.C.
Nome esteso	Felix
Luogo di nascita	Ravenna
Data di nascita	seconda metà VII d.C.
Luogo di morte	Ravenna
Data di morte	25 novembre 725 d.C.
Qualifica	Vescovo
Note biografiche	Cresciuto nella gerarchia ecclesiastica ravennate, Felice era abate di San Bartolomeo quando fu eletto arcivescovo il 31 marzo 709. Il suo mandato fu segnato dai conflitti: all'inizio entrò in contrasto con papa Costantino sulle formule dell'obbedienza ecclesiastica, e pochi mesi dopo fu oggetto della ritorsione bizantina all'appoggio dato alle congiure che avevano rovesciato Giustiniano II nel 695. Costui, tornato al potere, inviò truppe in Italia che posero in ceppi la nobiltà ravennate e ridussero all'obbedienza quella romana. Felice fu portato a Costantinopoli con la nobiltà ravennate: furono torturati e mutilati, diversi giustiziati. L'arcivescovo fu confinato sul mar Nero e poté tornare a Ravenna solo nel 712, dopo la definitiva eliminazione di Giustiniano II, la cui testa giunse a Ravenna con l'arcivescovo. Negli anni successivi Felice, venerato come un martire, si diede ad una profonda opera di ordinamento della curia arcivescovile, intervenendo sulla gestione dell'immenso patrimonio, sulla biblioteca, sull'archivio, sui testi liturgici e sul patrimonio culturale: tra le sue iniziative, la più duratura è la collazione dei sermoni di S. Pietro Crisologo, base delle edizioni moderne. Lui stesso scrisse diverse opere che però bruciò prima di morire, fatto accaduto nel novembre 725.

COMPILAZIONE**COMPILAZIONE**

Data	2012
Nome	Assorati G.

ANNOTAZIONI**Note** Progetto PARSJAD

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati